

# Anesa, «raccolto» prima del previsto Il frutto è il limite per gli Europei junior

**Atletica: il discobolo del Gav firma l'exploit a Vicenza, arrivando a 59,64 metri**  
Lui, studente di agraria: «Nemmeno io mi aspettavo di essere già così in forma»

**LUCA PERSICO**

Come si semina e si raccoglie un perito agrario prossimo al diploma lo sa bene, eppure certi frutti possono arrivare prima del previsto: «Non speravo di arrivare subito così lontano: conquistare subito il minimo mi dà certezze».

Il minimo che vale il massimo della vita (agonistica) è quello di Giulio Anesa, 18 anni da Vertova, studente di agraria con l'hobby del lancio del disco. Rigorosamente «volante», quel disco, hanno detto i 59 metri e 64 centimetri (record provinciale bergamasco, terzo di sempre in Italia con attrezzo da 1,750 kg), ben oltre il limite di qualificazione ai campionati europei Junior in programma in Svezia dal 14 al 17 luglio: «Andarci sarà un bel segno di continuità - dice il portacolori del Gruppo Alpinistico Vertovese, finalista ai Mondiali Allievi di Donetsk di due anni fa, 14° alla kermesse iridata Under 20 disputata nel 2014 nell'Oregon -. Dopo la trasferta di Vicenza mi sento più leggero».

Nel Veneto, qualche giorno fa, il «piccolo» (così lo chiamano ironicamente compagni di squadra) ha mandato a referto

una performance che ne ha sancito l'ulteriore salto di qualità. Impugnatura, torsione, fase rotatoria e via con il disco scagliato due metri oltre il precedente personale: «Al sesto e ultimo tentativo, dopo che il mio amico-nemico Sebastiano Bianchetti mi aveva superato e fatto arrabbiare - ride ma non troppo Giulio, in pedana da otto anni -. Segno che i cambiamenti tecnici pagano, e i tanti chilometri settimanali hanno un senso».

*È il record provinciale. Il mercoledì si allena a Schio con Fortuna*

Da un mese, insieme al tecnico Valentino Mistri, ogni mercoledì Giulio si sposta in auto dalla Valle Seriana a Schio, a prendere lezioni dall'ex pluricampione italiano Diego Fortuna. Ironia della collaborazione, non c'è solo la fortuna (con la mi-

nuscola) dietro a questo salto di qualità: «Perché sto imparando una nuova tecnica di lancio, in genere per certi cambiamenti serve tempo - continua quello che tutti sperano possa essere l'erede della mitica Agnese Maffei, 34 volte campionessa italiana di specialità -. Il record italiano di categoria? Proclami non ne faccio, ma in tanti dicono che ho nelle braccia quei due metri che mi dividono da Albertazzi (61,50, ndr)».



Giulio Anesa, 18 anni, discobolo di Vertova: è soprannominato ironicamente «piccolo» dai compagni

A tavola, facendo uno strappo alla tabella alimentare, ha festeggiato il suo lancio più bello di sempre: «Mangiandomi da solo due tagliate intere. Sono alto 1,97, peso 107 chili ma due anni fa ero quindici chili in più: mi hanno messo a stecchetto».

Non è a dieta il suo medagliere, che a marzo l'ha visto inghiottire la concorrenza dei campionati italiani invernali (quarto titolo in carriera), sancendo un clic non indifferente a livello mentale: «Sto imparando a vincere, prima per un moti-

vo o per l'altro andavo in palla sul più bello - prosegue affermando di sognare l'arruolamento in un corpo militare -. Ho la quarta misura dell'anno del vecchio continente, la prossima estate sarebbe fantastico tornare dagli Europei con una medaglia».

Da dedicare alla sua società di appartenenza, il Gav, che lo supporta e un po' lo sopporta: «Perché sono un istintivo e parecchio umorale: lo scorso inverno, fra un problema fisico e l'altro ho pensato di smettere».

Mai gli è balenata l'idea di schiacciare stop alla musica degli 883, «disco» portafortuna della sua vita: «Li ascolto per rilassarmi fra un impegno e l'altro fra libri (è prossimo al diploma), pedana, caccia e pesca: anche queste ultime due sono mie grandi passioni». Immerse in quella natura che a volte può essere una perfetta metafora dello sport: come si semina, si raccoglie. Ma certi exploit possono maturare prima del previsto. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

# Allievi, Bergamo 59 centra due volte il pass per le finali scudetto

Quando si vuol dire unire l'utile al dilettevole. Mariano Comense ha ospitato la prima prova regionale del Cds categoria allievi, chiusa dai nostri con due pass per le finali scudetto virtualmente in saccoccia e parecchie performance individuali interessanti.

La certificazione aritmetica arriverà dopo fase-2 (a settembre), ma è già certo che il prossimo 3 ottobre, a Orvieto, l'Atl. Bergamo 59 Creberg sarà ai blocchi di partenza della manifestazione che assegna gli scudetti per club under 18 con entrambe le formazioni.

Prima piazza provvisoria per formazione femminile (13829 punti), frutto di 4 primi, 2 secondi e 4 secondi posti. La tripletta nella 5 km di marcia (Alice Rota prima in 26'05"68, davanti a Francesca Gritti e Beatrice Foresti) ha testimoniato la compattezza delle tigri giallorosse, dove graffianti si sono rivelate le solite Marta Zenoni (800 da 2'15"71) e Alessia Pavese (200 in 24"69, secondo minimo in una settimana per i Mondiali colombiani di Cali) con poker di successi



Alessia Pavese ha il minimo nei 200 per i Mondiali in Colombia

calato dall'astista Alessandra Fumagalli (3,20). Seconda piazza per la staffetta del miglio (Cenati, Pirola, Pavese e Zenoni), terza per Ilaria Lameri (2000 hs), Viola Taietti (3000) e per la 4x100 (Grimaldi, Vescovi, Capelli e Mazzoleni) che hanno conquistato il pass per i tricolori individuali, come Chiara Pirola e Giorgia Capelli (400 ostacoli).

Senza barriere s'è rivelato anche il weekend dei bad-boys giallorossi, terzi (12866 punti). Ottima prova con il disco per Gabriele Rossi Sabatini (49,64), tripletta nell'alto con Andrea Motta che ha sfidato le vertigini a 2,03 (davanti a Nicholas Nava e Leonardo Gelmi che hanno ritoccato il proprio personal best a 1,97 e 1,94), mentre sugli ultimi successi del weekend ci sono state la griffe della gazella Abdelhakim Elliasmine, vittorioso nei 3000 (8'55"22 dopo il secondo posto sui 1500) & di Daniele Rota (martello con «gong» da 55,89).

Piazza d'onore per Giovanni Filippi negli 800 metri, per il marciatore Jury Micheletti e per un... vulcanico Daniele Lava (3000). Quest'ultimo ha conquistato il minimo per la kermesse tricolore individuale, seguendo la scia dei vari Giovanni Crotti (2000 siepi), Sergio Pane (giavelotto). Finita? Certo che no, perché il bottino individuale complessivo

dei nostri (13 vittorie, 8 secondi e 7 terzi posti) è stato arricchito dagli under 18 che vestono le casacche di formazioni extraprovinciali o in pista senza velleità di classifica. In campo maschile, dove trionfale s'è rivelata la marcia di Davide Marchesi (23'11" sui 5 km), tripletta per l'estradaiolo Emmanuel Themeje (400 da 49"72, 400 hs in 53"63, a un battito di ciglio dal record provinciale specialità) che in seguito ha traghettato la staffetta del miglio della 100 Torri Pavia al successo (crono 3'27"50 con Andrea Verga terzo e Christian Jasmine Bapou ultimo frazionista).

*Raffica di risultati positivi per i portacolori bergamaschi*

Vittoria per Quincy Achonu nel triplo (13,39), che ha dato il la a una 4x100 pavese che ha chiuso seconda (grazie anche al contributo di Amos Galbiati e Alfredo

Romano). Al femminile pollice all'insù per Chaima Othmani (Gruppo Alpinistico Vertovese) vittoriosa nei 3000 (10'38"39, personale) e seconda nei 1500. Piazza d'onore individuale anche per Lucrezia Gritti (triplo da 11,28), che in seguito ha dato gas alla 4x100 della Bracco di Milano per cui hanno sgambettato anche Sofia Borgosano e Michela Goffi (48"77, seconde). Podio con la staffetta del miglio meneghina anche per Elisa Tonoli e Francesca Facchinetti (terze). ■

L. P.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Block notes

**ATLETICA**

**CORRISCANZO** La prof di educazione fisica e l'ex ala destra del Rovetta. Si parla di Rita Lilia Quadri e Jacopo Brasi, vincitori delle sfide assolute della prima edizione della CorriScanzo, corsa su strada di livello regionale. La prima, esperta portacolori dell'Atl. Bergamo Stars, ha preceduto - sul tracciato con andate e ritorni da piazza Radici - Nives Carobbio e Sonia Opi. Il secondo, in forza al Pool Società Alta Val Seriana (per cui gareggia dopo aver salutato il calcio) ha avuto la meglio su Franco Zanotti e Alessandro Spanu. Sono stati 175 i concorrenti che hanno portato a termine il Memorial Serafino Cuni, organizzato dall'Us Scanzoroscia: fra le allieve successi per Beatrice Bianchi e Sebastiano Parolini, nelle cadette pollice all'insù per Maria Bianca Panzeri e Alain Cavagna, e se fra gli esordienti a festeggiare sono state Arianna Algeri e Serigne Mbacke Mbengue, fra i ragazzi i polpacchi più lesti del lotto sono stati quelli di Serena Tironi e Luca Chiari.

**PROVE MULTIPLE** Il premio poliedricità? Appannaggio di Giulia Piazza e Carlo Poggi. Sono stati i due cadetti di Atl. Fanfulla Lodigiana e Bergamo Stars ad aggiudicarsi il meeting di prove multiple disputato al campo Putti. La prima ha raggranellato 3.472 punti dopo una sfida senza soluzione di continuità che l'ha vista impegnarsi su 80 ostacoli, 600, lungo, alto e giavelotto. Di 3.450 è stato il punteggio finale del secondo, alle prese con 100 ostacoli, 1.000 metri, lungo, alto, giavelotto e disco. Nelle gare di marcia a contorno, da segnalare il crono di 11'55"7 di Federica Dalfovo (2 km ragazzi).

**MEZZA MARATONA** Mezza maratona, soddisfazione doppia. E lo slogan di Omar Guerniche, settimo al termine della Placentia Half Marathon con il primato personale sulla distanza dei 21,97 km portato a 1h07'29". Per il ventenne di Presezzo, in preparazione per l'esordio sui 42 km, altro buon risultato dopo il crono di 30'18"69 che una settimana fa, a Rubiera, nella fase regionale dei Cds l'aveva visto imporsi sui 10.000 metri.

**VERTICAL RUNNING** Come diceva lo slogan di quella pubblicità un po' vintage, «sempre più in alto». È il motto di Cristina Bonacina, di ritorno dalla scalata della Torre 101 di Taipei (2.046 gradini e 91 piani) chiusa al terzo posto. Meglio della 39enne skyrunner di Pontida hanno fatto solo l'australiana Suzie Walsham (prima) e la polacca Dominika Ulfik (seconda), ma alla fine non mancavano motivi per sorridere. «Perché a Taipei chiusi terza anche nel 2008 - le parole di Cristina -. Fu la mia prima gara all'estero». Prossimo appuntamento a Benindor (Spagna) a fine maggio con la scalata del «Subida dell'hotel Bali», il più alto d'Europa con 52 piani e 900 gradini.

**MEETING A PAVIA** In attesa che la burocrazia faccia il proprio corso, Yassine Rachik va sempre più veloce. È stato il 21enne italo-marocchino di Cividino di Castelli Calepio ad accendere il meeting «Della Valle» di Pavia, in cui s'è imposto nei 1.500 metri con il crono di 3'40"70, primato personale sulla distanza (con miglioramento di 42 centesimi) e minimo per i campionati europei Under 23 di Tallinn, dove sarà però difficile vederlo in azione: da due mesi ha inoltrato la richiesta di cittadinanza italiana, ma la risposta ancora non c'è. Si sono mossi (e bene) anche altri bergamaschi di scena nella riunione pavese. Sulla distanza dei 1.500 metri pollice all'insù per l'highlander Luigi Ferraris, capace a 36 anni di chiudere in 3'49"99 (minimo per gli assoluti). Ottima anche la performance di Federica Curiuzzi, vincitrice della 3 km di marcia scendendo per la prima in carriera sotto il muro dei 13' (12'59"18, ennesimo record provinciale sfilato a Piercarola Pagani). Nella stessa gara primati personali per la promessa Nicole Colombi (13'38"87) e per la junior Lidia Barcella (14'36"67).

**OLIMPIADI INVERNALI**

**NEL 2021 A CORTINA** Cortina corona un sogno: il Mondiale di sci alpino, che per quattro volte le era stato negato (l'ultima lo scorso anno per l'edizione 2019: battuta 9 voti a 8 dalla svedese Are), ora è di fatto suo. Il sigillo arriverà nei prossimi mesi, ma dopo l'ufficializzazione della scelta della Fis del capoluogo ampezzano come candidato unico per il 2021, le parole del presidente della Federazione Sport invernali Flavio Roda non lasciano dubbi: «L'impegno per far sì che Cortina fosse l'unica candidata è stato rispettato». La competizione iridata tra sei anni può rinverdire la leggenda di quest'angolo di Veneto che risale sul trono dopo carestie di neve, blitz fiscali e inchieste comunali. La storia sportiva: 9 gare di Coppa del Mondo maschile, 78 di CDM femminile - che si tiene ogni anno dal 1993 - e poi, ancora, 6 edizioni della Coppa Europa di snowboardcross, 5 del Tour de Ski e dieci dei Campionati del Mondo in diverse discipline.

**TENNIS**

**MURRAY VINCE A MONACO** Andy Murray ha vinto il torneo ATP Tour 250 di Monaco di Baviera, in Germania (montepremi 494.310 euro, terra battuta). L'olimpionico scozzese ha superato in finale il tedesco Philipp Kohlschreiber: 7-6(4) 5-7 7-6(4).